

Le sfide dell'adattabilità tra crisi e grandi cambiamenti post-traumatici / The Challenges of Adaptability amid Crisis and Major Post-traumatic Changes

*Original*

Le sfide dell'adattabilità tra crisi e grandi cambiamenti post-traumatici / The Challenges of Adaptability amid Crisis and Major Post-traumatic Changes / Cuneo, Cristina - In: Adattabilità o incapacità adattiva di fronte al cambiamento / Adaptability or adaptive inability in the face of change / Cristina Cuneo. - Torino : AISU International, 2024. - ISBN 978-88-31277-09-9. - pp. 3-8

*Availability:*

This version is available at: 11583/2991662 since: 2024-09-27T12:21:40Z

*Publisher:*

AISU International

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

# A

Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana

# SU

# CITTÀ CHE SI ADATTANO?

# ADAPTIVE CITIES?

**4** TOMI  
BOOKS | **1**

INSIGHTS

4

# CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?

a cura di  
edited by

Rosa Tamborrino

1

Adattabilità o incapacità adattiva di fronte al cambiamento  
*Adaptability or Adaptive Inability in the Face of Change*

a cura di / edited by Cristina Cuneo

2

Adattabilità in circostanze ordinarie  
*Ordinary Conditions Adaptability*

a cura di / edited by Chiara Devoti, Pelin Bolca

3

Processi urbani di adattamento e resilienza tra permanenza e precarietà  
*Urban Processes of Adaptation and Resilience Between Permanence and Precariousness*

a cura di / edited by Andrea Longhi

4

Strategie di adattamento e patrimonio critico  
*Adaptive Strategies and Critical Heritage*

a cura di / edited by Rosa Tamborrino

# **CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?**

TOMO  
BOOK

1

**ADATTABILITÀ O INCAPACITÀ ADATTIVA  
DI FRONTE AL CAMBIAMENTO**

**ADAPTABILITY OR ADAPTIVE INABILITY  
IN THE FACE OF CHANGE**

a cura di  
edited by

**Cristina Cuneo**

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights

DIREZIONE / EDITORS

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi (Organi di governo AISU / AISU Committees 2022-2026)

*Città che si adattano? / Adaptive Cities?*  
a cura di / edited by Rosa Tamborrino

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE TESTI / GRAPHIC DESIGN AND LAYOUT  
Luisa Montobbio

Aisu International 2024

DIRETTRICE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2024

ISBN 978-88-31277-09-9

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Torino

<https://aisuinternational.org/>

TOMO  
BOOK

1



# LE SFIDE DELL'ADATTABILITÀ TRA CRISI E GRANDI CAMBIAMENTI POST-TRAUMATICI

## THE CHALLENGES OF ADAPTABILITY AMID CRISIS AND MAJOR POST-TRAUMATIC CHANGES

CRISTINA CUNEO

Il tema dell'adattabilità ai cambiamenti in corso, mutuata come concetto recente dal dibattito scientifico sviluppato intorno e in risposta al cambiamento climatico, agli studi ambientali ad esso collegati [Corona, Neri Serneri 2007; Corona 2017] e ai temi di ambiente, territorio e paesaggio le cui interazioni sono centrali nel guidare i nuovi modelli economici e sociali, risulta essere ormai la necessaria declinazione per gli studi urbani e per l'ampio spettro di discipline che si muovono intorno alle questioni urbane [Tamborrino 2023].

In questo quadro i grandi cambiamenti che seguono crisi o eventi fuori dalla norma rappresentano importanti chiavi di lettura che permettono di analizzare, misurare e capire il grado di adattabilità delle città e dei territori: in ogni epoca, profondi mutamenti di ordine politico-economico, sociale o tecnologico hanno influenzato lo sviluppo delle città, così come la percezione collettiva e, nel quadro storico-critico, il punto di vista della storiografia urbana.

La sfida dei saggi raccolti nel presente volume è quella di leggere, a scale differenti, con cronologie ampie e interrelate e da diverse prospettive disciplinari e transdisciplinari, gli effetti di cambiamenti dirompenti avvenuti

The theme of adaptability to ongoing changes, sourced as a recent concept from the scientific debate developed around and in response to climate change, environmental studies related to it [Corona, Neri Serneri 2007; Corona 2017] and the themes of environment, territory and landscape, whose interactions are central in guiding new economic and social models, is now the necessary declination for urban studies and the wide spectrum of disciplines that revolve around urban issues [Tamborrino 2023].

In this context, the major changes that follow crises or extraordinary events represent important interpretative keys that allow us to analyze, measure and understand the degree of adaptability of cities and territories: in every age, profound changes of political-economic, social or technological order have influenced the development of cities, as well as the collective perception and, within the historical-critical framework, the perspective of urban historiography.

The challenge of the essays collected in this volume is to interpret, at different scales, with broad and interrelated chronologies and from various disciplinary and transdisciplinary perspectives, the effects of disruptive changes that have occurred throughout history (in both abstract and theoretical terms, and through the

nel corso della storia (in termini sia astratti e teorici, sia attraverso lo studio di singoli casi) fino a tempi recenti, sulla base delle logiche comparative e inclusive che caratterizzano gli studi urbani; ma anche di provare a identificare quei casi e quei luoghi nei quali il cambiamento non è avvenuto e, anzi, l'immobilità e l'incapacità di adattarsi hanno generato nuovi scenari leggibili sia in termini di tracce fisiche, di edifici o di parti di città, sia in termini politici e sociali.

Nella storia urbana ricorrono, infatti, casi di adattabilità e nuove rinascite e all'opposto esempi di inadattività, a seguito di profonde e drammatiche trasformazioni dovute a guerre, rivoluzioni, drastici mutamenti politici e commerciali, catastrofi, sia naturali sia di natura antropica, sulla cui riflessione si soffermano le risposte dei vari saggi riuniti come esito di un complesso lavoro di ragionamenti, rivisitazioni e riletture di alcuni dei contributi presentati al X Congresso AISU *Adaptive Cities through the Post Pandemic Lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana / Times and Challenges in Urban History*, Torino 2022, già oggetto, nella loro forma basilare e sintetica, di pubblicazione nella Collana *Insights Proceedings* [Tamborrino, Cuneo, Longhi 2023].

Il *focus* è posto sui diversi modi che generano il cambiamento guidati dai differenti attori coinvolti, con le istanze politiche e sociali di cui sono portatori, dai molteplici fattori che li accompagnano e sulla base dei valori che ne hanno influenzato lo sviluppo: ne emergono percorsi inediti e trasversali che mettono in evidenza come le prospettive complesse, sistematizzate in raccolte di dati e letture critiche comparative, siano in grado di spiegare i processi e gli sviluppi urbani mettendo in luce permanenze e discontinuità. Anche l'ampliamento dell'orizzonte geopolitico caratterizza diversi punti di vista, cercando di superare la visione eurocentrica, per studiare, confrontare, legare Oriente e Occidente con riferimento allo sviluppo delle istituzioni, alla rete

study of individual cases) up to recent times. This is based on the comparative and inclusive logics that characterize urban studies; but also to try to identify those cases and places where change has not occurred and, on the contrary, immobility and inability to adapt have generated new scenarios that can be read both in terms of physical traces, buildings, or parts of cities, and in political and social terms.

In urban history, there are recurring cases of adaptability and new rebirths, as well as, conversely, examples of in-adaptivity, following profound and dramatic transformations due to wars, revolutions, drastic political and commercial changes, catastrophes, both natural and anthropogenic. The reflections on these phenomena are the focus of the various essays gathered as the result of a complex work of reasoning, revisitations and reinterpretations of some of the contributions presented at the 10th AISU Congress *Adaptive Cities through the Post Pandemic Lens dwell. Rethinking times and challenges of the flexible city in urban history / Times and Challenges in Urban History*, Torino 2022, already published, in their basic and synthetic form, in the *Insights Proceedings Series* [Tamborrino, Cuneo, Longhi 2023].

The focus is on the different ways that generate change, guided by the different actors involved, carrying political and social demands, influenced by multiple accompanying factors, and based on the values that have influenced their development. This reveals new and cross-cutting paths that highlight how complex perspectives, systematized in data collections and comparative critical readings, are able to explain urban processes and developments by highlighting continuities and discontinuities. The broadening of the geopolitical horizon also characterizes different points of view, seeking to overcome Eurocentric vision-by studying, comparing, and connecting East and West. This includes references to the development of institutions, the maritime network of new geographies of exchange, migration, urbanization processes with the construction of public spaces,

marittima delle nuove geografie di scambi, alle migrazioni, ai processi di urbanizzazione con la costruzione di spazi pubblici, con la generazione di modelli culturali rinnovati e nuovi modelli costruttivi. All'analisi dell'architettura è riservato un posto speciale come catalizzatore ed espressione di cambiamenti, sensore capace di esprimere diversi indirizzi culturali. Esempio l'analisi comparata dei casi delle città porto adriatiche di Venezia, Trieste e Fiume, che in quel frammento temporale a cavallo tra XIX e XX secolo che segue all'apertura del Canale di Suez, dimostrano come, al di là dei più consolidati e studiati aspetti economici, il richiamo del vicino Oriente le porti a elaborare, pur negli esiti differenti ancorati alla tradizione e alla risposta al cambiamento, inedite forme espressive e specifici caratteri formali (Zucconi, in questo volume).

Gli affondi che i vari saggi propongono non si fermano a letture su consolidate analisi storiografiche, ma ne evidenziano di nuove e inedite, alcune ancora da verificare con ulteriori riflessioni che le focalizzino maggiormente, riuscendo a comprendere quelle fasi di continuità, adattabilità e cambiamento dei modelli di città, così come le identità politiche e sociali che ne vengono rappresentate (Fava e Zollinger, in questo volume). È il caso della tematica del *difficult heritage* legata alle trasformazioni urbane, che viene affrontata in ampie discussioni collettive (raccolte da Oteri e Sulfaro, in questo volume) come chiave di lettura di esempi legati alle eredità difficili della storia, tra memoria e oblio, per i quali si propongono interpretazioni che tentano di sciogliere, tra vicende e valenze simboliche, nodi complessi attraverso la rilettura di fonti e un confronto serrato con i processi di costruzione e/o perdita di identità.

Una sezione densa del volume è quella dei capitoli legati alle diverse discussioni sui fenomeni sismici, esempi traumatici per antonomasia, in cui l'evento di una crisi imprevedibile rivela in modo esplicito problemi e rischi di un territorio, precedenti e successivi alla crisi (Antista

with the generation of renewed cultural and new construction models. Architecture analysis has a special place as a catalyst and expression of change, a sensor capable of expressing different cultural directions. A notable example is the comparative analysis of the Adriatic port cities of Venice, Trieste and Rijeka, during the late 19th and 20th centuries, following the opening of the Suez Canal. This analysis demonstrates how, beyond the well-established and studied economic aspects, the call of the Near East led these cities to develop, new expressive forms and distinctive formal characteristics, albeit with different outcomes rooted in tradition and responses to change (Zucconi, in this volume).

The insights proposed by the various essays go beyond readings on consolidated historiographical analyses, but highlight new and unpublished ones, some still to be verified with further reflections that focus them more. These insights aim to comprehend phases of continuity, adaptability, and change in urban models, as well as the political and social identities they represent (Fava and Zollinger, in this volume). This is the case of the theme of difficult heritage linked to urban transformations, which is addressed in extensive collective debates (collected by Oteri and Sulfaro, in this volume) as a key to reading examples related to the difficult legacies of history, navigating between memory and oblivion. The interpretations proposed aim to unravel complex knots of events and symbolic meanings through a reinterpretation of sources and a close examination of the processes of identity construction and/or loss.

A significant section of the volume pertains to chapters discussing various phenomena related to seismic events, quintessential traumatic examples where the occurrence of an unpredictable crisis explicitly reveals the problems and risks of a territory, both before and after the crisis (Antista and Nuccio; Benetti, Filipponi and Ferrari, in this volume). Even 'spectacularisation', since its emergence linked to the destruction of eighteenth-century Lisbon, takes on a decisive role in these discussions [Savettieri, 2023]. The

e Nuccio; Benetti, Filipponi e Ferrari, in questo volume) in cui anche la 'spettacolarizzazione', fin dal suo emergere legato alla distruzione della Lisbona settecentesca, assume un ruolo determinante [Savettieri, 2023]. Il tema della fragilità e vulnerabilità territoriale, specie là dove è presente la combinazione di più rischi (idrogeologico, vulcanico, franoso, di incendi etc.) che deve essere monitorata e valutata, fa emergere le potenzialità della ricerca storica che, avendo come oggetto di studio eredità culturali e risorse nel lungo periodo, è capace di mettere in relazione i diversi approcci disciplinari favorendo le condizioni per un processo che, in risposta ai bisogni, si faccia progetto collettivo [Longhi, Voghera 2023].

Nella storia urbana ricorrono casi in cui l'incapacità o impossibilità delle città ad adattarsi ai cambiamenti ha portato al loro declino, se non addirittura al loro annullamento: immobilità, isolamento, incapacità adattiva in termini fisici, sociali e urbani sono i temi chiave di quelle crisi che hanno prodotto sconfitte, sfide perse o opportunità che non sempre sono state colte. Narrate in continui allargamenti e restringimenti di prospettiva, calamità e sciagure possono essere interpretate come opportunità di rinascita, ma ci sono casi in cui queste producono immobilità e conflitti: è il caso in cui i sistemi istituzionali di città e stati rispondono con grande inadeguatezza, accelerando il declino, violando e smarrendo il senso identitario (De Falco, Fiadino, Serafini; Salza; in questo volume).

Le crisi di qualunque natura siano, hanno avuto come effetto anche limiti di mobilità, stati di fermo, obblighi di isolamento e chiusura; partendo dall'ampio dibattito culturale emerso in relazione alla recente esperienza pandemica da SARS-CoV-2, dilatandolo alle ricerche in corso sul patrimonio pubblico dismesso o in abbandono, sono stati presi in esame quei luoghi che Michel Foucault annovera tra le 'eterotopie di deviazione' con vocazione sociale, sanitaria e a carattere religioso. Carceri, manicomio, ospedali, orfanotrofi, ospizi, alberghi

theme of territorial fragility and vulnerability, especially where there is the combination of multiple risks (hydrogeological, volcanic, landslide, fire, etc.) that must be monitored and evaluated, brings out the potential of historical research that, having cultural heritage and long-term resources as its object of study, is able to relate the different disciplinary approaches favoring the conditions for a process that, in response to needs, is a collective project [Longhi, Voghera 2023].

In urban history, there are instances where the inability or impossibility of cities to adapt to change has led to their decline, or even their cancellation: immobility, isolation, adaptive incapacity in physical, social and urban terms are the key themes of those crises that have produced defeats, lost challenges or opportunities that have not always been seized. Narrated in continuous enlargements and narrowing of perspective, calamities and misfortunes can be interpreted as opportunities for rebirth, but there are cases in which these produce immobility and conflict: this is the case when city and state institutional systems respond with great inadequacy, accelerating the decline, undermining and losing the sense of identity (De Falco, Fiadino, Serafini; Salza; in this volume).

Crises of any nature have also resulted in mobility restrictions, stopping, isolating and closing down. Starting from the broad cultural debate that emerged in relation to the recent pandemic experience of SARS-CoV-2, and expanding it to the ongoing research on disused or abandoned public heritage, those places that Michel Foucault counts among the 'diversion heterotopias' with a social, health and religious vocation were examined. Prisons, asylums, hospitals, orphanages, hospices, hotels of the poor, lazzaretti, convents, colleges: openly 'other' spaces [Foucault 1984 and 2004] and always in the balance, designed to control who are 'inside' that set in space the principles of segregation, cohabitation, control and therapy (Cocco, Giannattasio; Martorano, Quattrocchi, in this volume). In parallel, methodologically

dei poveri, lazzaretti, conventi, collegi: spazi dichiaratamente 'altri' [Foucault 1984 e 2004] e sempre in bilico, concepiti per controllare chi è 'dentro' che fissano nello spazio i principi di segregazione, coabitazione, controllo e terapia (Cocco, Giannattasio; Martorano, Quattrocchi, in questo volume). In parallelo, metodologicamente legata e a tratti sovrapposta, una selezione attentamente mirata offre unicità di esempi e dettagli che sviluppano un percorso attraverso le analisi di ex-ospedali psichiatrici in Italia innescate da studi e ricerche consolidate [Scotti 1984]; questa categoria di beni pone al centro una questione fondamentale legata al ruolo avuto ai margini della città e alle nuove funzioni che ora tentano, non senza contraddizioni, di assumere nella città contemporanea (Sorbo, in questo volume). La sezione affronta alcuni tra gli strumenti che il progetto di architettura e di conservazione può mettere in campo, declinando gli spunti di riflessione tra osservazioni teoriche e il riconoscimento di buone pratiche per una valorizzazione e conservazione attiva di eredità materiali e immateriali.

In questa prospettiva, dunque, il volume che parte da una serie di riflessioni e un vivace confronto scientifico interdisciplinare è costruito intorno ad un metodo partecipato e condiviso: l'esito risulta essere, e si pone alla comunità scientifica, come luogo di discussione e di scambio di idee, frutto fissato ma non assoluto, che può rappresentare terreno fertile per ulteriori sollecitazioni e proposte in grado di lasciare una traccia culturale alle generazioni future, rispondendo alle tante domande attuali della collettività rispetto alla complessità generata dai cambiamenti.

linked and sometimes overlapping, a carefully targeted selection offers unique examples and details that develop a path through the analysis of former psychiatric hospitals in Italy triggered by consolidated studies and research [Scotti 1984]. This category of assets focuses on a fundamental question linked to the role played on the outskirts of the city and the new functions that now attempt, not without contradictions, to assume in the contemporary city (Sorbo, in this volume). The section deals with some of the tools that the architectural and conservation project can employ, declining the food for thought between theoretical observations and the recognition of good practices for an active enhancement and conservation of tangible and intangible heritage.

In this perspective, therefore, the volume that starts from a series of reflections and a lively interdisciplinary scientific comparison is built around a participatory and shared method. The outcome turns out to be, and poses itself to the scientific community, as a place for discussion and exchange of ideas. It is a fixed but not absolute fruit, which can represent fertile ground for further solicitations and proposals capable of leaving a cultural trace to future generations, responding to the many current questions of the community with respect to the complexity generated by the changes.

## Bibliografia / Bibliography

- G. CORONA, *A Short Environmental History of Italy. Variety and Vulnerability*, The White Horse Press, Winwick UK 2017.
- G. CORONA, S. NERI SERNERI (a cura di), *Storia e ambiente. Città, risorse e territori nell'Italia contemporanea*, Carocci, Roma 2007.
- A. LONGHI, A. VOGHERA, *Patrimonio culturale e paesaggio: interpretazione, piano, progetto*, in G. De Lucia (a cura di), *Patrimonio Culturale a rischio. Storia, analisi e prevenzione per un patrimonio resiliente*, Città studi edizioni, Milano 2023.
- M. FOUCAULT, *Des Espace autres, conferenza al Cercle d'études architecturales*, 14 Marzo 1967, in *Architecture, Mouvement, Continuité*, n. 5, Ottobre 1984, p. 46-49.
- M. FOUCAULT, *Le corps utopique. Les Hétérotopies*, Francine Fruchaud et Denys Foucault, Institut National de l'audiovisuel, Paris 2004.
- C. SAVETTIERI (a cura di), *La "catastrofe" dal Settecento all'età contemporanea. Immagini, temi ed usi*, ETS, Pisa 2023.
- A. SCOTTI, *Malati e strutture ospedaliere dall'età dei Lumi all'Unità*, in *Storia d'Italia. Annali 7. Malattia e medicina*, a cura di F. Della Peruta, Einaudi, Torino 1984, pp. 233-296.
- R. TAMBORRINO, C. CUNEO, A. LONGHI (a cura di), *Adaptive Cities through the post pandemic lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana / Times and Challenges in Urban History*, X Congresso Internazionale dell'AIUSU (Associazione Italiana Storia Urbana), in collaborazione con il Politecnico di Torino (Torino 6-10 settembre 2022), Collana Insights Proceedings, AIUSU International, Torino 2023.
- R. TAMBORRINO, *Costruire punti di connessione e percorsi di dialogo nella sfida dell'adattamento ai cambiamenti: la storia urbana come terreno di confronto / Buildings Nodes and Dialogues for the Challenge of Adapting to Changes: Urban History as an Exchange Ground*, in R. Tamborrino, C. Cuneo, A. Longhi (a cura di), *Adaptive Cities through the post pandemic lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana / Times and Challenges in Urban History*, X Congresso Internazionale dell'AIUSU (Associazione Italiana Storia Urbana), in collaborazione con il Politecnico di Torino (Torino 6-10 settembre 2022), Collana Insights Proceedings, AIUSU International, Torino 2023, pp. 3-35.

## INDICE / TABLE OF CONTENTS

Interrogarsi su capacità adattive e crisi passate in un mondo di nuove sfide: istruzioni in breve	V
<i>Questioning Adaptive Factors and Past Crises in a World of New Challenges: Brief Instructions</i>	
ROSA TAMBORRINO	

### INDICE GENERALE

OVERALL TABLE OF CONTENTS	XXVII
---------------------------	-------

### TOMO / BOOK 1

Le sfide dell'adattabilità tra crisi e grandi cambiamenti post-traumatici	3
<i>The Challenges of Adaptability Amid Crisis and Major Post-Traumatic Changes</i>	
CRISTINA CUNEO	
<b>1.01</b>	9
<b>Urbs e/o civitas. Città e cittadinanza alla prova dei cambiamenti traumatici</b>	
<b>Urbs and/or Civitas. Cities and Citizenships Under the Threat of Traumatic Changes</b>	
Urbs e/o civitas. Città e cittadinanza alla prova dei cambiamenti traumatici	10
<i>Urbs and/or Civitas. Cities and Citizenships Under the Threat of Traumatic Changes</i>	
SIMONE MOLLEA	
L'urto con il nemico: salvaguardare la civitas o l'urbs?	13
ELISA DELLA CALCE	
Il secessus in Villam: una nuova forma insediativa tra Tardoantico e Medioevo	21
MARIA CAROLINA CAMPONE	
The Early Manchu's Beijing: New City? New Citizens?	30
MONICA DE TOGNI	
Urban and Social Resilience Post Disasters: a Reflection on Disaster Management in Communities Affected by the Earthquakes in Emilia Romagna (2012) and Central Italy (2016)	38
ALINE SOARES CORTES, MASSIMO SARGOLINI	

<b>1.02</b>	49
<b>Difficult Heritage e trasformazioni urbane</b>	
<b>Difficult Heritage and Urban Transformations</b>	
Difficult Heritage e trasformazioni urbane	50
<i>Difficult Heritage and Urban Transformations</i>	
ANNUNZIATA MARIA OTERI, NINO SULFARO	
Memento o oblio? La difficile eredità delle architetture dei regimi socialisti	54
MARIACRISTINA GIAMBRUNO, SONIA PISTIDDA	
Piazza della Vittoria a Brescia: storia di uno spazio controverso	65
CARLOTTA COCCOLI, MARIA PAOLA PASINI	
The Anti-Communism Iconoclasm. Decommunization of the Public Space in Poland After 1989	77
BLAZEJ CIARKOWSKI	
The 'Normalization' of the Architecture of the Third Reich in Munich	89
RAFFAELE AMORE, CHIARA DE VUONO	
Budapest: il Palazzo Reale e la cancel culture del socialismo e del post socialismo	100
PAOLO CORNAGLIA	
Overwriting a Difficult Past. Built Legacies and the Search for New Identities in Budapest	112
FRANZ BITTENBINDER, RACHEL GYÖRFFY	
The Romanian Post-Socialist City: (Re) Constructing the Urban History in the Case of Alba Iulia	128
OANA-CRISTINA TIGANEA, DIANA MIHNEA	
<b>1.03</b>	143
<b>Le città-porto nella nuova geografia adriatica post Grande guerra (1919-1939)</b>	
<b>Port-Cities in the New Adriatic Geography post World War I (1919-1939)</b>	
Le città porto del nord Adriatico dopo l'apertura del canale di Suez: casi assimilabili ai centri levantini?	144
GUIDO ZUCCONI	
Città portuali, pratiche abitative e minoranze. Gli ebrei in Adriatico	152
LUCA ANDREONI	
L'enclave di Zara: il porto franco, la vocazione industriale, l'aspirazione turistica	160
GIUSEPPE BONACCORSO	

Ravenna verso la modernità: i piani urbanistici e il porto 1926-1947 FRANCESCA CASTANÒ, ALESSIA ZAMPINI	174
Porti e città del nord Adriatico, nella nuova geografia post 1918 GUIDO ZUCCONI	187
<b>1.04</b>	196
<b>Commercio, architettura e città tra continuità, adattabilità e cambiamento</b> <b>Commerce, Architecture and Cities Between Continuity, Adptability, and Change</b>	
The Markets and the Market Halls of Bucharest (1870-1914). Tensions and Adaptation SIMION CÂLȚIA	197
Il mercato tradizionale come struttura urbana tra continuità, adattabilità e cambiamento a partire dal secolo XIX NADIA FAVA, CARLA BRANDAO ZOLLINGER	206
Market Structures and New Towns: Testing Grounds for Design and Adaptive Reuse CRISTINA PALLINI, ALEKSA KOROLIJA	214
Research on the Evolution of Modern Arcade Architecture in Zhangzhou JIALIN YANG, SHAOSEN WANG	227
<b>1.05</b>	241
<b>Frammenti per ricostruire la memoria. Sopravvivenza, riuso e oblio del patrimonio dopo la catastrofe (XV-XVIII sec.)</b> <b>Fragments to Rebuild the Memory. Heritage Survival, Reuse and Oblivion After the Catastrophe (XV-XVIII Centuries)</b>	
Frammenti per ricostruire la memoria. Sopravvivenza, riuso e oblio del patrimonio dopo la catastrofe (XV-XVIII sec.) <i>Fragments to Rebuild the Memory. Heritage Survival, Reuse and Oblivion After the Catastrophe (XV-XVIII Centuries)</i> ARMANDO ANTISTA, GAIA NUCCIO	242
Campanili, città e catastrofi nella Sicilia di età moderna EMANUELA GAROFALO	245
Atteggiamenti proto-conservativi dall'architettura alla forma urbis nel Val di Noto dopo il sisma del 1693: il caso di Vizzini RENATA PRESCIA, FABRIZIO GIUFFRÈ	256

Il terremoto del 1726 a Palermo: patrimonio architettonico e identità urbane nelle fonti memorialistiche FEDERICA SCIBILIA	266
<b>1.06</b>	277
<b>Ri-costruzioni. L'Italia sismica da Messina 1908 a oggi</b> <b>Re-constructions. Seismic Italy from Messina 1908 Until Today</b>	
Ri-costruzioni. L'Italia sismica da Messina 1908 a oggi <i>Re-constructions. Seismic Italy from Messina 1908 Until Today</i> ALESSANDRO BENETTI, EMMA FILIPPONI, FEDERICO FERRARI	278
Architettura e pianificazione d'autore nelle ricostruzioni del secondo Novecento in Italia ALESSANDRA LANCELLOTTI	280
Intervenire sul monumento per ricostruire il territorio. Il complesso del Santuario del Macereto nello scenario post-sismico marchigiano GIUSEPPE MASTRANGELO, NICCOLÒ SURACI, CRISTIANO TOSCO	287
La conservazione del patrimonio costruito esistente: casi studio della ricostruzione post-sismica a confronto (Belice, Friuli, Irpinia) VALENTINA MACCA	299
Dall'emergenza alla rigenerazione dei centri storici a dieci anni dal sisma in Emilia Romagna. Alcune riflessioni sui processi di ricostruzione LETIZIA CARRERA, MARIKA FIOR, STEFANO STORCHI	309
The Evolution of Urban Planning Practice in Reconstruction. The Post-War Reconstruction Plan (1945) and the Post-Earthquake Reconstruction Plan of L'Aquila (2009). Similarities and Differences FRANCESCA FIASCHI	318
Temporaneità post-emergenza in territori fragili. Prima, durante e oltre la ricostruzione ILARIA TONTI, MARIA VITTORIA ARNETOLI, FRANCESCO CHIACCHIERA, GIOVANGIUSEPPE VANNELLI	330
Progettare il dopoterremoto a Napoli. Il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale nell'esperienza di Pietro Barucci AURORA RIVIEZZO	345

<b>1.07</b>	356
<b>Tabula rasa: le reazioni ai traumi della ricostruzione tra Occidente e Oriente</b>	
<b>Tabula Rasa: Reactions to the Traumas of the Reconstruction Between West and East</b>	
Le ricostruzioni nel nord della Francia all'indomani della Grande Guerra. La selezione della memoria attraverso la reintegrazione dell'immagine	357
STEFANO GUADAGNO	
Da Königsberg a Kaliningrad: distruzione, rimozione e memoria nei territori della Prussia Orientale	368
MARCO FALSETTI	
«Ansia della Modernità». Il microcosmo domestico come soluzione al trauma collettivo. Modelli residenziali unifamiliari nella Repubblica Federale Tedesca (1940-1956)	374
ANDREINA MILAN	
Rovina, rigenerazione, ricostruzione. Esperienze giapponesi del Secondo Dopoguerra	386
PINA (GIUSI) CIOTOLI	
L'importanza di concludere (?). Skopje una città incompiuta	396
LUCIA LA GIUSA	
Oltre l'esperienza di Gibellina Nuova. I ruderi del Belice dimenticato	403
MARIA VITIELLO	
Overlapping Temporal Layers and Non-Zeitgeist Architectural and Urban Histories: on How to Challenge Eurocentrism	415
MARIANNA CHARITONIDOU	
Romanian Historiography Regarding Historical Images of Towns and Cities and the Western European One: Comparative Study	426
ANDA-LUCIA SPÂNU	
From Urban Regeneration to Transitional Communities. Tales and Perspectives from the City of Nanjing	434
MARCO TRISCIUOGLIO, DONG YINAN	
After the Silent Spring: from the Megacities to Chong Ming or the Island where the Birds Sing	447
FANJASOA LOUISETTE RASOLONIAINA	

- 1.08** 457
- L'architettura di regime in Italia e nelle sue terre d'oltremare durante il ventennio fascista: passato, presente, futuro**
- Regime's Architecture in Italy and its Overseas Territories During the Fascist Period: Past, Present, Future**
- L'architettura di regime in Italia e nelle sue terre d'oltremare durante il ventennio fascista: passato, presente, futuro 458
- Regime's Architecture in Italy and its Overseas Territories During the Fascist Period: Past, Present, Future*
- PAOLO SANZA
- «A chi percorra la Litoranea, la cantoniera appare come una strisciolina bianca incisa e appiattita sull'orizzonte». Opere di Florestano Di Fausto 460
- MARIA ROSSANA CANIGLIA
- Architettura fascista in Irpinia fra permanenze e trasformazioni 471
- DANIELA STROFFOLINO
- White Rationalism: Across the Coloniality of Libyan and Youth Settlements 485
- FIorenza GIOMETTI
- 1.09** 493
- Spazio pubblico ed estetica urbana nelle città del secondo dopoguerra: ricostruzione, trasformazione e innovazione**
- Public Space and Urban Design of the Cities Post-World War II: Reconstruction, Transformation and Innovation**
- Spazio pubblico ed estetica urbana nelle città del secondo dopoguerra: ricostruzione, trasformazione e innovazione 494
- Public Space and Urban Design of the Cities Post-World War II: Reconstruction, Transformation and Innovation*
- CAROLINA DE FALCO, ADELE FIADINO, LUCIA SERAFINI
- Constantinos A. Doxiadis and Adriano Olivetti's Conception of Urbanism and Urban Public Space: the Role of the Marshall Plan in the Post-War Reconstruction in Greece and Italy 498
- MARIANNA CHARITONIDOU
- Umanizzare l'architettura: Trg Revolucije a Lubiana nell'analisi spaziale di Janez Koželj (1973) 512
- RAIMONDO MERCADANTE

- 
- Architettura e spazio pubblico nelle periferie barcellonesi degli anni Sessanta: la narrazione visiva di Oriol Maspons e Julio Ubiña 522  
ARIANNA IAMPIERI
- Centri sociali negli anni '50-'60 per formare la comunità «allo standard di vita della città» 532  
CAROLINA DE FALCO
- La collettività dell'architettura della strada 544  
ILIA CELIENTO
- Il ruolo dei waterfront nell'immagine e nell'uso collettivo della città. Messina: dall'abbandono alla riconquista dell'affaccio sullo Stretto 555  
GIUSEPPE ANGILERI, MARINA ARENA, FRANCESCO CANNATA
- Lo spazio aperto in ambiti urbani e periurbani: una risorsa per la città del post COVID. Il caso di Pescara 567  
OTTAVIA ARISTONE, PIERO ROVIGATTI
- La porta del centro antico di Napoli: piazza del Gesù e l'insula di Santa Chiara tra danni bellici, restauri e prospettive attuali, 1943-2023 579  
ANDREA PANE, RITA GAGLIARDI
- Ricostruzione a Napoli nel Secondo Dopoguerra: lo spazio pubblico nel rione San Giuseppe Carità tra pianificazione urbana e processi speculativi 590  
PAOLA MARTIRE
- Non solo questioni di decoro. Luoghi e monumenti della ricostruzione postbellica in Campania 600  
CLARA VERAZZO
- La contesa sulla ricostruzione di Faenza nel progetto di Vincenzo Fasolo. Restauro e ricostruzione postbellica fra continuità e nuove istanze 611  
FRANCESCA LEMBO FAZIO
- Crisi senza ripartenze. Aree interne e luoghi delle infrastrutture 622  
LUCIA SERAFINI, ANNARITA DI CIOCCO, LUDOVICA VERNA
- Urban Design come lettura e innovazione degli spazi della città. Le porte in bronzo come patrimonio comunitario 633  
PASQUALE PETILLO, SAVERIO CARILLO

<b>1.10</b>	646
<b>Ripensando alle strategie urbane dopo la crisi petrolifera degli anni settanta. Nuove sfide, nuovi tipi di mobilità alla luce della svolta ecologica</b>	
<b>Reconceiving Urban Planning Strategies and Cities After the Big Oil Crisis of the 1970s. New Challenges and the New Mobility and Ecology Turn</b>	
Rethinking Venice after the 1966 Big Flood and the Oil Shock of 1973	647
GUIDO ZUCCONI	
Atene 1933, Machu Picchu 1977. Spazio temporalizzato e integrazione edificio-città-territorio	655
FRANCESCA BRANCACCIO	
Urban Mobility Patterns and Welfare Politics: Constructing Cities for the Space of Flows and the New Towns in the UK, France and Sweden	668
MARIANNA CHARITONIDOU	
Tecnocrazia, mobilità ed ecosistema negli anni settanta. Gli effetti della crisi energetica nei controprogetti per Les Halles di Parigi (1979)	681
MASSIMILIANO SAVORRA	
<b>1.11</b>	697
<b>Strutture di accoglienza e cura, strutture di confinamento. Storia e attualità</b>	
<b>Shelter and Cure Structures, Confinement Structures. History and Current Situation</b>	
Strutture di accoglienza e cura, strutture di confinamento. Storia e attualità	698
<i>Shelter and Cure Structures, Confinement Structures. History and Current Situation</i>	
FRANCESCA MARTORANO, ANGELA QUATTROCCHI	
La Compagnia del Divino Amore di Roma e l'Ospedale degli Incurabili. Vicende di una riconversione	702
ANGELA QUATTROCCHI	
I luoghi privati della salute mentale nel Novecento: il complesso delle Ville Roddolo a Moncalieri (Torino)	711
GIULIA MEZZALAMA	
Leggere la città attraverso il potere militare. Il caso degli ospedali militari nella città di Alessandria durante il dominio napoleonico (1800-1815)	720
CHIARA BOVONE	

- 
- Le piaghe di Messina: il Lazzaretto tra preesistenze e nuovi progetti  
(XVI-XIX secolo) 732  
FRANCESCA PASSALACQUA
- Traceless Architectures. Epidemic Containment Spaces in Barcelona  
Between the 18th and 20th Centuries 744  
CARMEN RODRÍGUEZ, CARLOS BITRIÁN
- 1.12** 757
- Spazi di un altrove. Il ruolo delle architetture eterotopiche  
nella città contemporanea**  
**Spaces of an 'Elsewhere'. The Role of Heterotopic  
Architecture in the Contemporary City**
- Spazi di un altrove. Il ruolo delle architetture eterotopiche nella città  
contemporanea 758  
*Spaces of an 'Elsewhere'. The Role of Heterotopic Architecture in the  
Contemporary City*  
GIOVANNI BATTISTA COCCO, CATERINA GIANNATTASIO
- La dissoluzione dell'eterotopia: il ruolo delle comunità nel futuro del  
patrimonio manicomiale 762  
CETTINA LENZA
- Patrimonio detentivo dismesso e Comunità. Palazzo D'Avalos a Procida 774  
RENATA PICONE
- Inside Out. Le eterotopie di deviazione come inattesi modelli per il progetto  
dopo la pandemia 781  
ANDREA MANCA, FRANCESCA MUSANTI, CLAUDIA PINTOR
- Albergo dei Poveri. Una eterotopologia interrotta 793  
PAOLO GIORDANO
- Il complesso aversano di Sant'Agostino degli Scalzi: una storia costruttiva tra  
riconversioni e resilienze 803  
MARINA D'APRILE
- L'eredità dei corpi esclusi. Indagine sugli spazi eterotopici della devianza 814  
PATRIZIA CANNAS, MARTINA DI PRISCO
- Lo storico complesso carcerario Le Nuove di Torino: tra processi di riuso e  
conservazione della memoria 826  
CARLA BARTOLOZZI
- Da barriere a frontiere. Riflessioni progettuali per il riuso delle carceri  
storiche sarde 837  
FRANCESCA MUSANTI

- Palermo, dalla Real casa dei Matti alla Vignicella: un patrimonio a rischio 848  
CLELIA LA MANTIA, RENATA PRESCIA, FABRIZIO GIUFFRÈ
- Memoria/recupero e abbandono/degrado: alternative al destino dei complessi manicomiali dopo la legge Basaglia 860  
DANIELA PITTALUGA, MARTINA PASTORINO
- Oltrepassando le barriere dello spazio e del tempo: l'ex monastero-prigione di Sant'Agata a Bergamo 873  
MICHELA MARISA GRISONI, ANGELA PAOLA SQUASSINA
- Immaginari a piede libero. Percezioni, rappresentazioni e narrazioni condivise per il progetto delle carceri storiche 884  
ANDREA MANCA, MAURIZIO MEMOLI
- Memorie residuali: manicomio e città nell'ultimo cinquantennio. Il caso delle Marche 890  
GERARDO DOTI
- Isole di memoria: I luoghi del confinamento a Venezia. Una lettura strategica per la conservazione dei frammenti urbani 901  
GIANLUCA SPIRONELLI, SOFIA TONELLO
- 1.13** 911
- Gli ex Ospedali Psichiatrici. Luoghi in bilico tra memoria e oblio. Una rilettura operativa e strategica per la città contemporanea**
- The Former Psychiatric Hospitals. Places Poised Between Memory and Oblivion. An Operational and Strategic Reinterpretation for the Contemporary City**
- Gli ex Ospedali Psichiatrici. Luoghi in bilico tra memoria e oblio. Una rilettura operativa e strategica per la città contemporanea 912  
*The Former Psychiatric Hospitals. Places Poised Between Memory and Oblivion. An Operational and Strategic Reinterpretation for the Contemporary City*  
EMANUELA SORBO
- Coltivare i Giardini di Abele. Gli ex Ospedali psichiatrici tra cura, memoria e rappresentazione della salute mentale 917  
GIUSEPPINA SCAVUZZO
- Manicomio come speranza. La poetica del frammento come ricomposizione del rapporto tra luoghi della sofferenza e città 929  
CLAUDIA PINTOR
- Ex ospedali psichiatrici: possibili refugia tra memorie collettive e inedite estetiche ecologiche 940  
ANGELA D'AGOSTINO, GIUSEPPE D'ASCOLI

- 
- Studi per il riuso dell'Ospedale Psichiatrico di Como 950  
STEFANO DELLA TORRE
- Il patrimonio degli ex complessi manicomiali in Italia: riflessioni sulla messa  
in sicurezza emergenziale e la salvaguardia attraverso usi temporanei a  
partire dal caso del San Salvi di Firenze 960  
STEFANIA LANDI, LUCREZIA RUFFINI, SIMONE RUSCI
- Memoria della «più misteriosa dea». Progetto di riqualificazione per l'area  
dell'ex manicomio Vincenzo Chiarugi a Firenze 972  
FRANCESCA PRIVITERA
- L'Ospedale Psichiatrico Paolo Pini: da «cittadella per la cura mentale» a  
risorsa culturale strategica per la città metropolitana di Milano 985  
FERDINANDO ZANZOTTERA
- La duplice utopia estetica e sociale di Maggiano: promesse, potenzialità e  
convergenze per un protocollo di rigenerazione dell'ex manicomio lucchese 998  
PAOLO BERTONCINI SABATINI
- Nuovi usi nella contemporaneità per Roosevelt Island e Smallpox Hospital a  
New York. Da luogo di esclusione dalla città a memoriale per le vittime di Covid 1009  
FRANCESCO NOVELLI
- Keelmen's Hospital a Newcastle upon Tyne (UK): dall'uso sociale ai nuovi  
scenari per il riuso 1021  
DANIELE DABBENE
- Provvedimenti e misure contro la peste a Milano e nel suo territorio in età  
viscontea e nella prima età sforzesca 1035  
DAMIANO IACOBONE
- Urbanistica e pestilenze. Alcuni aspetti della riorganizzazione delle città  
emiliane a seguito della peste nera del 1348 1040  
PAOLO STORCHI